

# **INTERPRETAZIONE BIBLICA**

## **Per la NUOVA ERA**

*GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio*

di Corinne Heline

Traduzione a cura dell'Associazione Studi Rosacrociari di Padova  
E-mail: [studi.rc@libero.it](mailto:studi.rc@libero.it)    Sito: [www.studirosacrociari.com](http://www.studirosacrociari.com)

---

## **XIX Capitolo**

### **IL PASSAGGIO DALLA SCHIAVITÙ ALLA LIBERTÀ**

#### ***L'Equinozio di Primavera***

La Pasqua (Passaggio) degli Ebrei e la Resurrezione del Cristo hanno lo stesso significato. Sono entrambi avvenimenti di liberazione. Quello che la Pasqua è per la Vecchia Dispensazione, la Resurrezione è per la Nuova.

Avendo questi avvenimenti lo stesso significato, si sono verificati sotto influenze stellari simili. Sono le feste dell'Equinozio di primavera, quando il Sole entra in Ariete e dona un fresco impulso a tutto ciò che vive. Il Cosmo è allora tutto vibrante con il nuovo influsso di energia al quale sia l'uomo che la natura rispondono.

Quello che l'Equinozio di Primavera rappresenta per la natura, la vita dello spirito è per l'umanità. Perciò non è per un caso o per un decreto arbitrario dei concili ecclesiastici che in quest'epoca si tengono delle cerimonie religiose. È in obbedienza ai movimenti interiori ed esteriori della vita stessa. I Cristiani celebrano le glorie dell'Ondata Pasquale; gli Ebrei commemorano la Pasqua; i Buddisti osservano la festa del Wesak che, sebbene un po' più avanti nella stagione, è altresì legato all'annuale emissione che viene con l'ingresso del Sole in Ariete.

L'Equinozio di Primavera è un'epoca di festa anche nei piani interni, quando gerarchie di Esseri celesti si uniscono nel canto trionfale della vita che risorge. Le Scuole dei Misteri lo osservano con riti sacri e solenni. Ierofanti e discepoli riuniti; "qualificati e degni" neofiti sono ammessi ad un grado maggiore di comprensione riguardo i misteri della vita e dell'essere.

L'intero Libro dell'Esodo si riferisce alla Pasqua. Esso tratta del passaggio del Sole dagli acquei Pesci al focoso Ariete. Vi è una fusione dei due principi che produce un'estasi vitale che fluisce sulla Terra e che conosciamo come l'ondata primaverile. Anche nell'uomo avviene una analoga interazione dei principi del Fuoco e dell'Acqua, desideri infuocati insieme ad acquee emozioni. Quando questo processo alchemico è avanzato fino ad un certo punto, si ottiene un nuovo status nell'avanzamento spirituale e l'anima progredita viene salutata come un "nuovo nato".

A causa dei poteri cosmici che operano quando il Sole focalizza i raggi eccitanti di Ariete sull'umanità, è questa l'epoca nella quale gli eventi epocali possono logicamente prendere inizio. Le storie bibliche ne registrano molti. Nel monte Nisan (Aprile), il giorno quindicesimo, gli israeliti lasciarono l'Egitto – la data più importante del calendario della Vecchia Dispensazione. Fu anche la data della liberazione di Giuseppe dalla prigionia. Altri avvenimenti avvenuti in quest'epoca includono l'accamparsi dell'esercito di Sennacherib davanti a Gerusalemme, dove fu ucciso dal Signore; la liberazione di Shadrach, Meshack e Abednego dalla fornace ardente e l'uscita di Daniele dalla tana dei leoni senza alcuna ferita. Tutti questi avvenimenti conducono al nuovo fuoco che circonda e dà energia alla Terra sotto i raggi di Ariete e del suo igneo governatore, Marte.

#### ***L'Inizio dei Mesi***

Il significato della natura dell'epoca primaverile in relazione con la coscienza dell'uomo è indicato nell'annuncio dato dal Signore a Mosè e ad Aronne, che *"Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi: sarà per voi il primo mese dell'anno"* (Esodo 12:2).

Una nuova luce sorgeva per loro; erano esaltati ad uno stato di conoscenza superiore; erano innalzati a poteri superiori di adempimento. In altre parole, erano iniziati sul piano divino per l'uomo e precisamente incaricati a portarlo avanti fra chi ne è degno e in grado di comprenderlo sufficientemente. Così erano gli Israeliti, i pionieri; gli Eletti, gli Scelti.

L'Iniziazione è un conseguimento difficile. Dev'essere guadagnato. Nessun lo può impartire ad un altro, né il denaro lo può procurare. È il risultato del retto vivere, del carattere morale, del servizio utile. La propria natura egoistica e animalesca dev'essere sacrificata prima di poter usufruire della propria natura superiore. Mosè, l'Iniziato, lo insegna al suo popolo come il primo requisito da possedere alla pasqua: *"Ciascuno si procuri un agnello... lo immolerà...ne mangerà la carne arrostita sul fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare"* (Esodo 12,8). Il neofita sul Sentiero ben comprende che l'animale che dev'essere ucciso, arrostito e divorato simbolizza le qualità animalesche della sua stessa natura. La cerimonia rende semplicemente visibile un processo interiore. Il sacrificio richiesto non era piacevole: il pane non era lievitato e le erbe erano amare. Un motivo per prescrivere pane azzimo risiede nella sua struttura atomica che è ad un grado vibratorio superiore rispetto a quello lievitato. La fermentazione è causata da agenti esterni di natura decompositiva.

### ***Il Sangue dell'Agnello***

Con lo scopo di sfuggire all'ultimo e decimo flagello che Jehovah avrebbe inflitto sull'ostinato Faraone e sul suo popolo, fu chiesto agli Israeliti di prendere il sangue dei sacrifici e di *"segnare i due stipiti e l'architrave delle case"*. La promessa era che quando il Signore sarebbe passato per colpire gli Egiziani, Egli sarebbe passato oltre le porta così segnate e non vi sarà *"flagello di sterminio"* per quelle case.

Fu per il sangue dell'agnello che gli Israeliti lasciarono l'Egitto. Armonizzandosi con le forze cosmiche che fluivano dall'agnello celeste, l'Ariete, essi possedevano la qualifica per proseguire, per lasciare una condizione vecchia (l'Egitto) ed entrare in una nuova (Canaan). In un senso ancora più ampio, è per lo stesso sangue dell'Agnello, lo spirito del Cristo Cosmico, che l'umanità è in grado di passare oltre il suo stato decaduto di coscienza oscurata (Egitto) verso la Nuova Terra dei redenti.

*Esodo 13: 17,18,20,21*

*Quando il faraone lasciò partire il popolo, Dio non lo condusse per la strada dei Filistei, benché fosse più corta, perché Dio pensava: "Altrimenti il popolo, vedendo imminente la guerra, potrebbe pentirsi e tornare in Egitto". Dio guidò il popolo per la strada del deserto verso il Mar Rosso. Gli Israeliti, ben armati, uscivano dal paese dell'Egitto.*

*Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte.*

La strada più breve era attraverso il paese dei Filistei; ma su quella via giaceva la tentazione, forse più grande di quanto il popolo appena emancipato poteva incontrare con sicurezza. Così, nella perfetta saggezza della guida divina, esso fu condotto lungo una strada più lunga ma più sicura attraverso il deserto; e al suo limite si accampò per qualche

tempo. Con la loro aspirazione a vivere secondo la legge superiore, gli Israeliti attirarono su di loro questa misura protettiva. L'onesto e zelante ricercatore dopo una vita retta chiede sicurezza piuttosto che fretta, virtù piuttosto che convenienza, perfezione piuttosto che vantaggi temporanei.

### ***I Principi Guida del Fuoco e dell'Acqua***

La moltitudine in viaggio si muoveva verso la Terra Promessa sotto la guida di una nube di giorno e di un fuoco di notte. Nuovamente la nostra attenzione è richiamata da questi simboli ai due principi grazie ai cui poteri congiunti l'uomo emerge da schiavitù a libertà. L'idea della polarità fra le forze della testa e del cuore, della ragione e dell'intuizione, della volontà e dell'immaginazione, fu dapprima impressa nei Registri Akashici (Memoria della Natura - NdR) dai Cherubini, i Signori del Cancro, all'alba del Secondo Giorno della Creazione, come una meta per l'uomo in formazione – la meta della completa realizzazione alla pienezza dei tempi. Mosè, che era stato condotto fuori dall'acqua (Pesci) per servire il fuoco (Ariete), lo insegnò ai suoi discepoli (Israeliti, coloro che vedono Dio). Questa idea costituì anche l'insegnamento più alto dato dal Cristo Gesù ai Dodici Immortali nella sera in cui si incontrarono nella stanza superiore (coscienza elevata) per condividere il pane (femminile, acqua) ed il vino (maschile, fuoco).

Le due colonne guida sono inoltre simboli dell'ausiliario invisibile cosciente. Durante il giorno, mentre l'uomo è occupato nel mondo oggettivo degli affari, vi è la guida, ma è della natura di una nube che scherma i mondi interni e i loro abitanti dalla percezione diretta. Durante la notte, quando i sensi esteriori sono in riposo mentre le facoltà interne sono sveglie e coscienti, queste sono nella luce e la guida è veramente una colonna di fuoco. Il periodo notturno della Terra è il periodo diurno dell'anima sveglia e illuminata. Queste verità sono state insegnate nelle Scuole dei Misteri di tutte le epoche. "Quando moriremo da svegli" diventeranno di conoscenza comune e, più tardi, la comune esperienza di tutta l'umanità.

\* \* \*